

PROGETTO AIUTI ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO: il Rotary Club di Fermo ha messo a disposizione del Conservatorio di Fermo due borse di studio per un Corso di Perfezionamento - Master di II° livello in ***“Interpretazione della musica del Novecento e Contemporanea”*** da assegnare ai migliori musicisti, residenti nei comuni del cratere del Sisma 2016.

Il Conservatorio di Fermo tra passato e futuro

Istituito a Fermo come sezione distaccata del Gioachino Rossini di Pesaro, il Conservatorio rappresenta dall'anno della sua attivazione, 1978, una realtà didattico-culturale tra le più qualificate del panorama nazionale.

Fin dal 1968, grazie all'impegno del prof. Annio Giostra, la città di Fermo si distinse per una intensa attività musicale; il Liceo Musicale prima e la Gioventù musicale poi consentirono a diverse generazioni di giovani di avvicinarsi al mondo della musica classica.

Il fermento musicale di quegli anni, che espresse eccellenze come il Campo Musicale di Carlo Delfrati, l'Orchestre des Jeunesses Musicales diretta da Marcello Vittori e l'Orchestra Internazionale d'Italia, diede a Fermo quella fama nel campo musicale che culminò nel 1978 nell'istituzione del Conservatorio di Musica, per la quale tanto impegno fu profuso dal prof. Giostra e dalla Amministrazione che lo stesso guidava.

Dopo 20 anni il Ministero riconobbe all'istituzione Fermana la piena autonomia da Pesaro ed il Conservatorio fu quindi intitolato a Giovan Battista Pergolesi, tra i più noti talenti musicali delle Marche insieme a Gioachino Rossini.



La legge 508/99 conferì, a partire dall'anno accademico 2004-2005, ai Conservatori di Musica e alle Accademie di Belle Arti, quali istituzioni di Alta Formazione, lo *Status Universitario*.

Responsabile delle attività didattico-formative e artistiche è il direttore, coadiuvato dal consiglio accademico, che attua gli indirizzi formulati dal collegio dei docenti e dipartimenti.

Il Consiglio di Amministrazione, di nomina ministeriale, è composto da un rappresentante degli studenti, un rappresentante dei docenti, un

esperto esterno, il direttore e il presidente.

L'organico dei docenti è costituito da 72 unità, mentre la struttura tecnico-amministrativa conta 11 coadiutori, 6 assistenti, un responsabile di ragioneria e un direttore amministrativo.

Lo scorso anno accademico (2017-2018) il Conservatorio ha raggiunto il più alto numero di studenti di sempre (557), divisi tra corsi preaccademici, tradizionali, accademici e corsi per il conseguimento dell'abilitazione ai concorsi.

Un numero cospicuo di iscritti proviene da altre regioni. Significativa è la presenza di stranieri (Armenia, Corea del Sud, Giappone, Kazakistan, Messico, Regno Unito, Romania, Russia) in

particolar modo di Cinesi (60).

Un buon numero di diplomati e laureati trova occupazione nelle scuole secondarie di primo grado, in particolare nelle classi ad indirizzo musicale, nei conservatori, nei complessi corali, orchestrali e gruppi musicali. Di recente due giovanissimi hanno vinto prestigiose selezioni alla Scala di Milano (basso-baritono) e alla Hochschule fuer Musik di Amburgo (organo).



Il Conservatorio di Fermo dispone inoltre di una biblioteca il cui patrimonio ammonta attualmente a 13.000 unità bibliografiche e comprende materiale moderno utilizzato principalmente nella didattica e fondi storici.

Tra i fondi più importanti sono da annoverare:

-la biblioteca della famiglia Colarizi , tra i cui membri si annoverano Giovanni Battista, compositore dell'Ottocento ed il nipote Giorgio, compositore, didatta e organizzatore musicale nel secondo dopoguerra;

-la biblioteca della famosa cantante ottocentesca Clara Gigliucci Novello;

-la donazione Bonacchi, che offre un'interessante raccolta di musiche

dell'inizio del Novecento, principalmente nel settore dell'intrattenimento per orchestra da caffè;

-la donazione Montanari, Luigi Giuseppe Montanari, ultimo Maestro di cappella del Duomo di Fermo, compositore, direttore di banda e didatta;

-la donazione di Isaia Billé, uno dei più importanti contrabbassisti del Novecento, autore di metodi e composizioni per contrabbasso.

Le due borse di studio

Il Rotary Club di Fermo ha deciso di contribuire alle attività del Conservatorio mettendo a disposizione due borse di studio per un Corso di Perfezionamento - Master di II° livello in ***“Interpretazione della musica del Novecento e Contemporanea” da assegnare ai migliori musicisti, residenti nei comuni del cratere del Sisma 2016.***

Il corso, che sarà attivato nei prossimi mesi, si propone di garantire l'acquisizione delle competenze tecniche, teoriche e storiche necessarie ad affrontare in termini specialistici il repertorio musicale del Novecento e Contemporaneo. Il percorso formativo è quindi finalizzato a formare professionisti di livello internazionale con conoscenze e abilità tali da renderli interpreti pienamente consapevoli della prassi esecutiva e del repertorio contemporaneo, solistico e d'insieme, dello strumento.

L'alta specializzazione offerta dal Master di II livello rappresenta pertanto una grande opportunità di perfezionamento per i nostri talentuosi musicisti che, dalle aree duramente colpite dal sisma del 2016, si affacciano al mondo del lavoro, sempre più orientato verso un panorama internazionale ove l'alta professionalità è maggiormente premiante.

Daniela Diletti